



COMUNICATO STAMPA

**FLC CGIL – CISL Scuola – UIL Scuola – Gilda UNAMS – SNALS CONFSAL
Reggio Emilia**

Commissariamento della Regione Emilia-Romagna imposto dal Governo: unitaria contrarietà dei sindacati al dimensionamento della rete scolastica e forte preoccupazione per le conseguenze sulle scuole di Reggio Emilia

Le Organizzazioni Sindacali FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Gilda UNAMS e SNALS CONFSAL di Reggio Emilia considerano grave la scelta del Governo di commissariare la Regione Emilia-Romagna in conseguenza della decisione di non attuare il dimensionamento della rete scolastica e ne temono le ricadute sul sistema scolastico provinciale.

Nel corso del confronto attivato presso la Provincia di Reggio Emilia, l'Amministrazione provinciale, pur nella dichiarata intenzione di non procedere alla sua attuazione, ha espresso in merito alla riorganizzazione della rete scolastica territoriale un indirizzo, da noi contestato, che intendeva prefigurarsi come riferimento operativo per eventuali azioni di dimensionamento. Tale indirizzo individuava quali istituzioni scolastiche coinvolte nei processi di accorpamento il CPIA Reggio Sud, il CPIA Reggio Nord e gli Istituti Comprensivi Pertini 1 e Pertini 2.

Confermiamo anche ora la nostra netta contrarietà a qualsiasi forma di dimensionamento sul territorio reggiano, in qualsiasi forma esso si configuri, tanto più a fronte di eventuali adattamenti a quel documento di indirizzo, peraltro ancor più contestabili in quanto eventualmente attuati dal Commissario ad acta, imposto dal Governo a spregio dell'autonomia degli Enti Locali.

La rete scolastica reggiana ha già attraversato negli anni precedenti processi di razionalizzazione e riassetto, costruendo equilibri organizzativi che garantiscono prossimità del servizio educativo e sostenibilità gestionale. Ulteriori riduzioni delle autonomie scolastiche, determinerebbero criticità rilevanti sotto il profilo organizzativo, didattico e occupazionale.

Le conseguenze negative ricadrebbero sulla qualità dell'istruzione e sull'organizzazione del lavoro nelle scuole del nostro territorio, penalizzando l'intera comunità educante. La riduzione del numero delle autonomie scolastiche comporterà inevitabilmente una diminuzione di posti di lavoro, dai dirigenti ai DSGA, ai collaboratori scolastici e al personale di segreteria, con ricadute dirette su sicurezza, sorveglianza e funzionalità quotidiana delle scuole.

Particolare preoccupazione poniamo alla prospettiva di accorpamento dei CPIA, istituzioni che a Reggio Emilia svolgono un ruolo essenziale in materia di alfabetizzazione, inclusione e formazione permanente della popolazione adulta, costituendo presidi strategici di servizio pubblico.

Governare il sistema di istruzione statale significa programmare interventi strutturali e investire risorse adeguate, non ridurre presidi educativi fondamentali per le comunità locali. Solo attraverso investimenti, organici stabili e autonomie scolastiche rafforzate è possibile garantire qualità dell'istruzione e pieno diritto allo studio.

E' di questo che hanno bisogno le scuole di Reggio Emilia, come le scuole di tutto il paese, non certo di tagli e accorpamenti che hanno come obiettivo solo quello di contenere i "costi" della scuola, come se istruzione e conoscenza possano essere ridotti a meri numeri economici.

Il valore della progettualità di ogni istituto e della sua storia nel territorio reggiano meritano attenta considerazione. Ed è dovere di una buona gestione amministrativa quello di garantire la governabilità e la sostenibilità organizzativa di ogni istituto. Per questo consideriamo grave che si favorisca con il dimensionamento la creazione di contesti troppo grandi per numero di alunni e plessi per poter essere comunità educanti vive, efficienti e pensanti.

Il dimensionamento a queste condizioni si configura come un processo di smantellamento della scuola pubblica, che non possiamo accettare.

Chiediamo pertanto al Governo di non procedere con il commissariamento, di riaprire un vero confronto con le Regioni, gli enti locali e le organizzazioni sindacali, e di abbandonare una politica di tagli che indebolisce e sfregia la scuola pubblica.

Invitiamo contestualmente gli enti locali ad assumere un atteggiamento fermo e determinato, e alle forze politiche, alla società civile e al mondo della scuola a partecipare alle nostre iniziative di sensibilizzazione.

E' nostra intenzione chiedere un incontro con il Prefetto, mantenere alta l'attenzione sul processo in corso e intraprendere azioni di difesa del sistema scolastico pubblico di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, 15/01/2026

FLC CGIL – Segretaria Tatiana Giuffredi
CISL Scuola – Segretario Ciro Fiore
UIL Scuola – Segretario Luigi Fiorentino
Gilda UNAMS – Segretario Atos Bonacini
SNALS CONFSAL – Segretario Pasquale Ferrò